

Estratto del libro TU SEI UNICO E IRRIPETIBILE di Serenella Ballore

Serenella Ballore

# TU SEI UNICO E IRRIPETIBILE

SCOPRI E LIBERA LE TUE RISORSE INTERIORI

Copyright

Tu sei unico e irripetibile – Scopri e libera le tue risorse interiori di Serenella Ballore

ISBN 978-88-7938-340-0

@copyright 2010 by Hermes Edizioni

Via Flaminia, 109 – 00196 Roma

[www.edizionimediterranee.net](http://www.edizionimediterranee.net)

Quella notte (una delle tante insonni) nella veglia dell'oscurità, pensai di scrivere questo libro, dedicato a colui il quale, da sempre costituisce l'oggetto della mia passione: l'essere umano.

L'essere umano è un tesoro inestimabile.

L'essere umano è chiunque.

Non scrivo perciò solo a te, a te oppure a chi ha seguito corsi di materia "spirituale".

A ognuno vorrei trasferire, con amore e umiltà, quanto nella vita ho realizzato e realizzo quotidianamente: me stessa e il mio sogno di vivere e vivermi per quella che sono realmente, in ogni istante più profondamente e sinceramente, nella mia verità di essere.

Di qui la necessità di rintracciare un codice unico, un vade mecum che nascesse dall'esperienza, leggibile a tutti, e che mi consentisse di trasmettere quanto ho appreso durante il percorso.

Ho scritto così una lunga lettera a me stessa, e contemporaneamente *alla mia parte che corrisponde al tutto*, nella quale tento di offrire un know-how, come a dire:

«lo ho questa vita, ho successo, e questo è il metodo che ho usato per realizzare il tutto. Te lo porgo. Fallo tuo...ovviamente, secondo il tuo stile, il tuo modo di essere, *la tua unicità!*».

Tutto ciò che ho voluto "nel cuore" l'ho realizzato e, guarda caso, tutto con lo stesso "metodo"!

Se io dovessi raccontare, ad un essere umano che s'incarna in questo

omento, che cosa vuol dire “venire nella vita” e come l’ho vissuta, secondo la mia esperienza, lo direi così:

*Caro essere umano...*è da tanto tempo che desidero fare ciò che mi accingo ad iniziare ora; sì, mi rivolgo proprio a te e così facendo contatto quella meravigliosa parte di me che nulla potrà cambiare, che nulla potrà rendere obsoleta o inutile...che vive attraverso di me da sempre: il meraviglioso viaggio della vita.....Sai, chiunque tu sia -un grande professionista, un figlio, un genitore, un coniuge, un insegnante, un contadino, un barbone, un ricco, una fanciulla gentile, un genio, un sacerdote, un papa, un presidente, un fallito, un manager, un mistico, un bello, un obeso, un malato, uno sportivo, un discendente, una mamma, un’innamorata ....Ricorda che l’unica cosa vera, certa, reale, tangibile 24 ore su 24 (che nessuna malattia mentale, nessun handicap fisico, *nessun nemico potrà cancellare*) è che ***tu sei un essere umano meraviglioso unico ed irripetibile!*** Forse non ne sei mai stato cosciente, forse sì, ma sappi che non esiste un altro essere uguale a te e ciò che tu sei in grado di realizzare nessun altro potrà mai farlo... Lo so, non è una gran bella notizia: all’improvviso realizzi che non c’è più tempo da perdere; nasce in te l’urgenza di manifestarti in tutta la tua magnificenza...e allora ti senti pronto. Decidi che è arrivato il momento in cui puoi partire per un avventuroso

viaggio che non ricalca vecchi itinerari, che non somiglia a storie antiche ma è solo il tuo, un affascinante, profondo, illimitato viaggio dentro di te, per il quale nessuno ha tracciato coordinate o disegnato carte ma di cui tu in fondo in fondo conservi un'antica memoria, quasi un suono, un profumo, una familiare armonia che dolcemente si rivela dentro di te svelando la vera immagine di te stesso, capace di guidarti con assoluta precisione verso le tue mete più preziose.....Sai, è incredibile come ti senti dopo una tale decisione: è come se il peso di tante maschere che per anni hanno coperto il tuo vero, unico sguardo e affollato i tuoi numerosi armadi si trasformasse in una nebbiolina leggera che evapora lentamente, riscaldata dal primo sole del mattino....come se dopo una notte lunga, interminabile, buia e minacciosa un primo raggio di luce giungesse giusto per dirti che *se solo apri anche una piccola finestrella c'è un sole generoso che desidera scaldare proprio te...* Per iniziare questo viaggio occorre che tu faccia solo un passo a piedi nudi così, con fiducia, e prima di continuare voltati un attimo ed osserva meticolosamente con orgoglio e tanto amore la tua impronta.

*Caro essere umano*, la prima volta che ti ho incontrato veramente è stato quando pensavo di essere buona, gentile e pronta ad aiutare tutti coloro che ne avevano bisogno; quando negavo me stessa per assecondare i miei partners o le persone che credevo di amare; quando preferivo un momento di gloria ad un aumento di stipendio; quando essere un capo era importante per il mio prestigio, trascurando invece il valore del mio servizio; quando pensavo che avere figli fosse l' unico modo di dimostrare che ero femmina;

quando tutto ciò che facevo aveva l'unico inconsapevole scopo di essere amata accettata a qualunque costo...Ma la vita, grande puntuale maestra, ha provveduto abbondantemente a stimolare in me l'esigenza di cambiare rotta....un'esperienza di pre-morte, una grave malattia, due figli in procinto di morire, tre dolorose separazioni ed altro e..... finalmente la grande virata, il cambiamento che è arrivato solo quando ho preso coscienza di me, dei miei preziosi limiti, *della mia imperfetta perfezione* del mio essere un "essere umano" ...!

A questo punto credo sia giusto raccontarti qualcosa della mia vita che rende più facile la comprensione e la condivisione del mio viaggio.

Quando sono nata, nel 1961, i miei genitori avevano già un bimbo di cinque anni il quale aveva avuto la sfortuna di nascere con dei problemi fisici che lo hanno reso gravemente invalido; per tale motivo, quando mia mamma seppe di aspettare un bambino, pensando che potesse essere malato anch'esso, provò ad abortire. Nonostante i numerosi tentativi non ci riuscì: la mia volontà di vivere andò contro tutti i tentativi di non permettermi l'accesso a questo mondo, tanto che nei momenti di maggiore ironia mia madre mi ha sempre ripetuto: "sei così testarda che non sono riuscita nemmeno a buttarti via!". Questa frase che per molto tempo mi ha ferita, è stata poi la migliore medicina per me; infatti, nei momenti difficili della mia esistenza era proprio questa frase a ricordarmi l'importanza di essere viva e l'impegno di difendere il mio passaggio terreno, la mia capacità di affermare sempre la vita. A volte pensavo, quando ancora non avevo riconosciuto il mio compito: "se

nonostante i metodi anticoncezionali e i tentativi di aborto io sono qui, forse ci sarà un motivo... chissà cosa la vita ha in serbo per me!”. Appena nata, dopo aver constatato il mio stato di ottima salute, i miei genitori decisero di chiamarmi *Serenella*, attribuendo al mio nome il ruolo di portare gioia e serenità visto che mio fratello Luigi era invece fonte di preoccupazione continua. Fu così che da subito misi sulle mie piccole spalle il pesante zaino della “brava bambina”. Dentro la mia testa si stava PIANO PIANO FORMANDO QUESTO SCHEMA: “Non dovevo nascere, nessuno mi ha desiderata, ora per meritare di essere viva e per essere accettata e amata devo salvare chi soffre, soprattutto se maschio come mio fratello”. Cominciò così la mia vita di *piccola crocerossina*. Sento il dovere di sottolineare che in tutto questo non c’è colpa di nessuno, i miei genitori erano terrorizzati all’idea di mettere al mondo una creatura destinata a soffrire; mio fratello era delizioso e generoso ed io l’ho sempre amato tanto, anche se stargli accanto per me significava vivere costantemente nel senso di colpa per il fatto di essere sana, per questo non mi sono mai permessa di piangere o di lamentarmi come facevano gli altri bambini della mia età e mi sono costantemente impegnata ad essere “perfetta”: a tre anni leggevo e scrivevo ed ero una brava ballerina, cantavo come un usignolo, ero bella come una bambolina... mangiavo le mie unghie fino all’osso... Oggi sono certa di avere scelto io questa famiglia ed ora alla luce della mia comprensione è tutto chiaro e stupendamente GIUSTO; allora non fu facile *vivere una vita all’insegna dell’essere come gli altri ti vogliono...* Eppure, alla fine di questo

libro, *Caro essere umano*, anche tu comprenderai che nella vita tutto è giusto e che come dice il grande filosofo Aldous Huxley: «L'esperienza non è ciò che accade nella vita di un uomo ma è ciò che un uomo fa con ciò che gli accade». Una cosa per me è certa: gli ostacoli hanno reso me stessa e la mia vita migliore!.

Bene, così sono cresciuta fra un viaggio e l'altro nei vari luoghi dove ci potesse essere un ospedale giusto per guarire Luigi, oppure nei collegi dove qualche psicologo di turno e di "grande" fama riteneva fosse giusto curare mio fratello, incurante del fatto che erano tutti esperimenti fatti ai danni della buona speranza di genitori addolorati. La cosa più bella però, durante quegli anni, era lo straordinario carattere di Luigi: nonostante le operazioni dolorose che lo costringevano a letto per mesi, le mortificazioni che gli altri bambini gli davano, le numerose disavventure che viveva, lui ha sempre avuto il dono dell'ironia; rideva e lo fa tutt'ora, su tutto, prendendo in giro sé stesso, esorcizzando così il dolore dei suoi limiti e mi aiutava a fare tutto ciò che lui non poteva fare; la sua gioia e la sua innocenza (presente anche ora che ha 53 anni) è stata ed è per me una grande lezione di vita, la realtà è che lui non si è mai pensato "malato" e ha sempre vissuto nella completa accettazione di sé. La sua presenza è stata per me una grande lezione! Mi ha permesso di avere sempre presente la forza di vincere, la capacità di non arrendermi mai! Tutto ciò però, per molti anni non mi ha esonerata dal senso di colpa e dal dolore di non poterlo guarire, fino a quando non ho avuto gli strumenti per comprendere che quella vita l'aveva scelta lui, per crescere

come anima, e nel suo progetto di vita c'era anche il nostro essere fratelli, permettendoci di scambiarcì dei doni inestimabili che ci hanno permesso di crescere ed evolvere nel cammino dell'amore.

Ho passato così i miei primi 33 anni a cercare di rendere felici gli altri e di salvare forse anche chi non voleva essere salvato, ricalcando un modello di perfezione impossibile che mi rendeva sempre più infelice, attirando nella mia vita uomini deboli o bisognosi di aiuto che però mi permettevano di sentirmi indispensabile per loro e quindi degna di ricevere il loro amore, consentendomi di abbandonare prima di essere abbandonata, con il risultato unico di accumulare svariati divorzi e vari rapporti agli occhi degli altri "falliti", fino a stimolare poi la disapprovazione continua dei miei genitori che mi accusavano di farli soffrire... proprio io che ero nata per alleviare il loro dolore.

Tuttavia la vita però aveva deciso di offrirmi una clamorosa svolta, per permettermi di scendere dalla giostra della sofferenza e della brava bambina!!!!!! Il 19 agosto del 1994.....ho sperimentato il significato di un antico proverbio arabo: *"il destino ti attende sulla strada che hai fatto per evitarlo"*

Mi trovavo a Numana, un posto di mare delizioso e molto ben frequentato in compagnia di colui che un anno dopo sarebbe diventato il mio secondo marito.

Eravamo soliti ogni anno concludere le nostre vacanze trascorrendo gli ultimi giorni di agosto con molti nostri amici sparsi in tutta Italia, ci si

incontrava lì per passare insieme giornate al mare in attesa della sera, momento di cene in luoghi stupendi, bevendo e scherzando senza grandi contenuti; quel tipo di vita non era più ciò che desideravo e ormai venivo coinvolta in quella vacanza soltanto per accontentare (come al solito) chi avevo accanto. Una voce interiore mi assillava ormai da tempo e mi spingeva a cercare non so dove risposte e stimoli; allora la mia era ancora una ricerca cieca e senza forti segnali, almeno fino a quel giorno; la mia carriera da manager era brillante, il mio nome era famoso nel campo in cui operavo, raggiungevo facilmente traguardi sempre più ambiziosi eppure, dentro di me sentivo solo morte e solitudine.

Eravamo appena giunti a Numana ed io non vedevo l'ora di isolarmi da tutti e prendere il sole. Così feci per ore e quando fu il momento di pranzare nel ristorante dello stabilimento mi resi conto che a causa delle mie numerose intolleranze alimentari non avrei potuto mangiare nulla se non della frutta. Mi servirono dell'anguria ma non mi dissero che era stata appena tolta dal congelatore. Mangiai velocemente, intenta a tornare il prima possibile nel mio piccolo mondo fatto di sole e libri. Appena finito di gustare la fetta di anguria, accusai uno strano sintomo: guardavo le cose o le persone e riuscivo a metterne a fuoco solo la metà, una parte era completamente buia e vedevo piccole lucine, come stelline che ruotavano velocemente, la testa cominciò a farmi male, mi sentivo debole. Nel riferire ciò ad un amico, mi fece notare che faceva molto caldo e che quindi forse era il caso di farmi un bel bagno «tanto -mi disse- hai mangiato solo frutta!». E per la legge secondo la quale,

il momento del TONTO può capitare a tutti, io feci il bagno, per mia fortuna con il materassino! Grazie a Dio a Numana è impossibile andare a largo poiché, nonostante la corrente c'è una bellissima scogliera che impedisce di raggiungere il largo facilmente, se non dentro alcuni corridoi di mare aperto. Per questo motivo, nonostante fossi svenuta sul materassino, non raggiunsi il mare aperto anzi le onde mi portarono dolcemente a riva ed un cavallone "gentile" mi adagiò sulla riva a pancia in giù. Essendo io una patita del sole, i miei amici sonnecchianti sotto gli ombrelloni pensarono che stessi soltanto prendendo la tintarella. Passò del tempo prima che il mio compagno si decidesse a venirmi a chiamare trovandomi in uno stato pietoso. Non riuscivo a parlare, pensavo una parola e ne dicevo un'altra, la testa mi scoppiava e lo stomaco sembrava un macigno. Non riuscivo a far capire quanto stavo male, per questo pensando ad un piccolo malessere mi fecero camomille, mi diedero antidolorifici mentre io continuavo a peggiorare rimanendo però inerme nel dolore. Infine mi portarono in albergo e lì, vedendo che non reagivo, chiamarono un medico (finalmente!). È incredibile come con tante persone presenti, tutte laureate e sveglie, nessuno aveva capito quanto grave fosse la situazione. Mah, si vede che dovevo arrivare fino all'estremo per permettere ciò che poi accadde. Il medico, appena mi vide capì e chiamò l'ambulanza che arrivò in pochi minuti, portandomi velocemente in ospedale al pronto soccorso. Lì fui scambiata inizialmente per una tossica in crisi -a causa di come mi ero ridotta in tutte quelle ore- ma quando arrivò il mio compagno e spiegò l'accaduto, tutto fu chiaro: ero

vittima di una grave congestione unita ad una insolazione e crisi afasica. Fu mentre si prendevano cura di me che la situazione precipitò e sopraggiunse un arresto cardiaco in seguito al quale cercarono di rianimarmi.

All'improvviso non sentivo più dolori e percepivo la sensazione di essere scivolata fuori dal corpo. Mi trovai a fluttuare sul soffitto osservando quel corpo che riconoscevo come mio, ma al quale non sentivo di appartenere, potevo vedere attraverso i muri il medico che raggiungeva il mio compagno per annunciargli che mi stavano perdendo, mentre altri medici si affaticavano con strumenti e ossigeno a riportarmi in vita. Ero stranamente serena e ad un certo punto sentivo la mia beatitudine aumentare e mi meravigliava molto vedere tutti così preoccupati:io stavo bene! Mi sentivo libera ed una luce grandissima mi stava attirando, lasciandomi incurante del mio corpo e di tutti coloro che gli si dedicavano. Seguì quella straordinaria luce bianca brillante, sentivo una musica stupenda e mi rendevo però conto che ad udirla non erano le mie orecchie bensì tutto il mio essere. Era come se io fossi quella musica e la stessa sensazione la provavo rispetto agli incredibili colori che sentivo e percepivo vibrare dentro ed intorno a me o a quella che poteva essere la mia essenza, in quel momento sentivo forte la certezza di essere luce e suono. Mi sentivo colma e straripante di amore ed una pace infinita alleggeriva il mio cuore. Improvvisamente colsi l'immagine di due colonne di luce che avanzavano verso di me ed io le accolli con tanta gioia, nel mio immaginario umano classificai quelle entità come Angeli e li seguì, guidata da una comunicazione telepatica. Mi condussero in uno

spazio enorme di luce dove potevo osservare davanti a me un'enorme schermo bianco. Mi salutarono esprimendo un sentimento di amore profondo, come se mi conoscessero da sempre e mi dissero che mi trovavo in un luogo che era un regno di mezzo fra il cielo e la terra, che avevo lasciato il mio corpo, ma che era importante per me rivedere la mia vita prima di decidere verso quale direzione andare. Accettavo tutto con grande serenità con un sentimento di pura fiducia e amore. Cominciarono quindi a mostrarmi in quello schermo delle immagini relative alla mia vita. Dentro di me pensavo che mi avrebbero fatto vedere scene di vita in cui avevo commesso degli sbagli, fatto del male o ricevuto del male, ma con mia grande sorpresa ciò che vedevo erano brevi pezzi di vita a me familiari che però poi diventavano storie a me sconosciute. I miei Angeli si rivolsero a me quindi telepaticamente mi dissero: «Tu pensavi che ti avremmo mostrato i tuoi errori o le tue esperienze negative, ma non è così, giacché tutto ciò che hai fatto o che hai ricevuto di buono o meno buono, è servito per far crescere ed evolvere la tua anima; non esiste bene o male ma solo lezioni utili alla crescita personale. Ciò che ti stiamo mostrando invece, sono tutte quelle volte che hai rinunciato a fare un'esperienza sottraendoti alla vita e a ciò che essa ti offriva, per paura di sbagliare, di soffrire, di far soffrire, di deluderti o di deludere, impedendo così alla tua anima di crescere anche attraverso l'errore. Non esistono i peccati, ne esiste uno solo ed è quello di OMISSIONE, ma anche a quello c'è rimedio!» Aggiunsero poi : «Evitando di sperimentarti in talune occasioni, hai impedito alla tua anima di evolvere; si va sulla terra

per crescere e non per replicare ciò che si è già imparato; tu, volendo essere come gli altri ti volevano e nell'intento di guadagnarti la stima, l'amore e l'approvazione di chi ti voleva perfetta, hai evitato di rischiare e di sbagliare in numerosi frangenti. Ora tornerai sulla terra e ricomincerai proprio da ciò che hai sempre evitato, cioè dalla tua OMBRA; comincerai ad essere te stessa sempre, anche a costo di non essere approvata, mostrerai la tua luce ed il tuo buio con serenità e lascerai che gli ostacoli della vita allenino la tua eccellenza. Smetterai di seguire un modello piacevole solo agli altri, scoprirai chi sei e realizzerai il tuo compito e lo scopo per cui sei nata». Mi dissero molte altre cose che riguardavano il mio futuro, molte delle quali le compresi soltanto mano a mano che prendevano forma nella mia vita. Aggiunsero che mi sarebbero stati sempre vicini e mi avrebbero guidata ed accompagnata e che io avrei dovuto soltanto lasciarmi andare e permettere alla vita come un fiume, di accompagnarmi verso il mio grande oceano di amore. Da allora imparai a dire «non capisco ma mi adeguo!», questo divenne il mio motto e devo dire che ora, a distanza di tanti anni non me ne pento affatto.

Fu molto difficile per me accettare di lasciare quel posto meraviglioso pieno di amore libertà e luce, per tornare nel mio stretto e limitato corpo ma i miei Angeli, che mi conoscevano molto bene, adottarono una strategia veramente vincente: fecero apparire in quel grande schermo mio figlio Matteo che allora aveva cinque anni (oggi ventunenne); vedere lui e tornare nel corpo fu un istante, poiché lui era il mio unico vero gancio di amore.

Appena ripresi possesso del mio corpo cominciai a sentire di nuovo dei dolori

atroci e, all'affermazione del medico «ce la fa, Miracolo! il battito riprende!» io pensai dentro di me: «ma dove mi hanno portata? Quando stavo bene, dicevano che ero morta ed ora che sto malissimo, dicono che sto bene!»

Pian piano riprendevo conoscenza ed i medici mi dichiararono fuori pericolo. Io però ero frastornata e non riuscivo più ad adeguarmi al mio corpo, sentivo una forte nostalgia per il mondo di luce che avevo appena assaggiato. Provai a raccontare tutto ciò che mi era accaduto e ovviamente mi presero per delirante anche se erano sbalorditi dal fatto che raccontavo cose accadute nella stanza in istanti in cui per loro ero morta.

Non diedero comunque molta importanza al mio racconto e tutto riprese per loro come prima, ero solo un caso da archiviare, una rianimazione riuscita.

Per me invece iniziava una nuova vita, nulla era più come prima, tutto aveva miracolosamente cambiato colore e musica ed io compresi che nulla sarebbe più stato uguale nella mia vita.

Cominciai a cercare percorsi alternativi che potessero farmi rivivere almeno un poco quelle sensazioni stupende, incontrai il Reiki, la meditazione, l'olismo, la scuola di naturopatia e cominciai ad intraprendere tutte le strade che potevano aprire la mia mente e condurre il mio cuore alla *ricerca della mia verità*.

Fu durante questi studi e queste esperienze che mi ammalai gravemente ai polmoni, ritrovandomi da un momento a l'altro con la clessidra girata e - secondo le previsioni umane- con circa due anni di vita.

*Caro essere umano*, è proprio così: a volte dobbiamo trovarci con i minuti

contati per ritrovare il campione che vive da sempre dentro ognuno di noi. Capii quindi cosa volevano dire i miei Angeli quando mi suggerirono di incominciare dalla mia ombra.

Durante i corsi ed i seminari che frequentavo avevo appreso, grazie alla meta-medicina, che ogni sintomo del corpo è un messaggio dell'anima e la mia malattia ai polmoni mi stava chiedendo di riequilibrare *la legge del dare e del ricevere*, di ispirare dalla vita l'amore, prima di donarlo alla vita, mentre fino a quel momento io ero stata intenta solo a dare, per ricevere in cambio briciole d'amore. Intenta a guarire, decisi di integrare la medicina tradizionale (premetto che lavorando in ambito farmacologico avevo tutta la migliore medicina a disposizione, vista la mia brillante posizione professionale) con la medicina complementare. Grazie agli studi alternativi che avevo intrapreso, anziché curarmi soltanto con le varie terapie, le studiai per poi applicarle direttamente a me stessa; potevo così non solo dirigermi verso la mia guarigione ma contemporaneamente apprendere e divenire esperta in ciò che studiavo e sperimentavo, fino a maturare la conoscenza e realizzare una nuova professione, quella del "counselor olistico", esperto nella relazione di aiuto, un professionista che collabora con medici e psicologi al fine di accompagnare verso la guarigione integrata del corpo, della mente e dello spirito chi ad esso si rivolge guidando quindi verso l'evoluzione della coscienza e della consapevolezza.

Dopo due anni non solo ero ancora viva ma la mia guarigione si affermava sempre di più grazie anche al fatto che, non avendo mai avuto paura di

morire mi sono sempre concentrata sulla possibilità di guarire.

Nel frattempo però, dopo aver divorziato anche dal secondo marito, mi accingevo a mettere al mondo un meraviglioso bambino, William, con una nuova unione che si sarebbe però sciolta di lì a poco; la vita si affermava sulla vita ma ancora lo schema dell'abbandono persisteva facendomi attirare sempre uomini destinati a lasciarmi.

È stato solo quando mi sono resa conto dello schema che avevo creato e lavorando profondamente per anni sulla mia verità e sul mio “essere degna di essere amata” che finalmente ho potuto attirare nella mia vita un compagno sereno, autonomo e capace di amarmi e accettarmi esattamente così come sono, con il quale attualmente conduco una vita serena, gioiosa e di grande *fedeltà prima di tutto a me stessa*.

*Caro essere umano* per poter iniziare il mio viaggio di guarigione nel corpo, nella mente e nello spirito ho dovuto prendere coscienza della mia paura, della mia sfiducia, della mia impotenza, dei miei rancori, della mia non-affermazione, della mia nebbia, della mia miopia, della mia incapacità di realizzare i miei sogni e di dare solide gambe alle mie idee speciali ....del mio bisogno incolmabile di essere come gli altri mi volevano fino a tradire me stessa....è così che ti ho incontrato ed ho cominciato ad amarti profondamente...ed ho incominciato il mio primo viaggio verso di te, per restituirti la mia integrità, per onorare la mia presenza su questo splendido pianeta e offrire il mio servizio...Ho scoperto che si è felici veramente quando si è utili e si è utilizzati per ciò che si è realmente ma che per arrivare a ciò

occorre intraprendere il viaggio nelle oscure grotte dell'esistenza ....Ho mosso quindi il primo passo calcando la mia prima impronta nel luogo della paura e lì sono rimasta esplorando ogni angolo, anche il più nascosto ed impervio; e con la paura ho parlato, con lei ho pianto, ho urlato, ho resistito, ho bluffato, finché stanca e provata mi sono arresa ed ho incontrato il coraggio....e poi il secondo nel luogo della sfiducia, dove ho incontrato l'abbandono, il rifiuto e la mia bambina interiore spaventata fino ad incontrare il piacere la gioia e la fiducia nella generosità della vita...poi il terzo dove mi sono imbattuta nei miei limiti, nei miei schemi limitanti, nei miei sensi di colpa, nella vergogna, fino a scoprire il mio prezioso peculiare valore...e poi il quarto passo nel luogo dell'odio, del rancore, della vendetta, della gelosia, dell'invidia, fino a scoprire che l'unico antidoto per questi veleni è l'amore...mi sono poi inoltrata nel luogo del mutismo, dove la paura di esprimerti ti rende rauco e sordo, ove è difficile chiedere anche ciò che ti spetta e sentire ciò che la vita chiede a te, fino ad incontrare una comunicazione sana ed efficace, imparando che tutto ciò che chiedi con puro intento ed onestà ti verrà dato in abbondanza....il sesto passo poi mi ha condotto in un luogo scuro e nebbioso ove ho incontrato la buia notte dell'anima, dove ho sperimentato il dubbio fino a mettere in dubbio il dubbio....la confusione e le vertiginose convulsioni della mente che mènente fino a raggiungere una luminosa chiara consapevolezza di sé, fatta di semplice, serena accettazione ed amore per il proprio essere e per il proprio ruolo; in questo luogo ho scoperto che il buio non va combattuto ma accolto

nella luce del cuore, che esso non esiste ma è soltanto assenza di luce, che i demoni che vivono solo nella nostra mente si trasformano in angeli se accolti nella luce della consapevolezza e della compassione . Ho sperimentato che se porto una piccolissima luce in una stanza buia essa basta ad dissolvere il buio, mentre se porto tantissimo buio in una stanza luminosa lui potrà solo scomparire senza mai offuscare ciò che è illuminato; e quindi perché mettere tanta energia per sconfiggere il buio, il male, visto che la luce ed il bene sono l'unica presenza che ne garantisce l'assenza?...Grazie a questa comprensione si arriva, con il settimo passo, nello spazio infinito del vuoto dove tutto è possibile, dove vivono da sempre e per sempre le tue più grandi realizzazioni che aspettano solo di essere manifestate. Ma così come l'ultimo piano di un altissimo grattacielo non potrà mai essere edificato senza prima aver posto profonde e solide fondamenta.....non è possibile per l'essere umano raggiungere tali vette senza prima aver sperimentato ed esplorato le valli e le profondità della terra...«Così sopra, così sotto», diceva Ermete Trismegisto (Hermes, il tre volte grandissimo), riconosciuto nell'antico Egitto ed oltre i suoi confini tre volte maestro, proprio come la vita che è maestra del corpo, della mente e dello spirito... Il tuo compito, *Caro essere umano*, sarà solo quello di mantenere sempre in comunicazione ed in armonia queste tre parti che insieme esprimono te...

La cosa però più straordinaria è che, se percorrerai questo viaggio con volontà, pazienza e fiducia raggiungerai tutti i tuoi obiettivi...siano essi guarire, trovare l'anima gemella....la carriera, il successo, la prosperità

..l'essere buoni genitori o figli...e molto di più: anche ciò che ora non sai desiderare! Tuttavia dovrai essere sempre pronto a ripercorrerlo da capo ogni volta che ti cimenterai in una nuova impresa per raggiungere una nuova meta...Sii sereno, presto sarà come un gioco, saprai renderlo sempre più stimolante e divertente e mano a mano che diventerai esperto, il tuo viaggio sarà sempre più breve, facile e ricco di soddisfazioni....Magari, un giorno, avrai voglia di prestare la tua esperienza ad altri viaggiatori e diventare un loro facilitatore, senza mai però prenderli in braccio...ed è proprio ciò che ho deciso di fare io: oggi voglio condividere con te i miei appunti ed i miei progetti di viaggio semplicemente per la gioia di offrirti qualche spunto che possa rendere più pratico, confortevole e veloce il tuo viaggiare con lo stesso spirito e la stessa umiltà dell'uomo primitivo che inventò la ruota, ma mai avrebbe immaginato che grazie ad essa oggi avremmo esplorato il mondo... voglio offrirti la possibilità di osservare il panorama della tua vita da un punto diverso, magari più in alto, così da poter scorgere la tua infinita bellezza....ti racconterò di strade tortuose e di discese emozionanti ma sempre ti parlerò di vita vera, non di illusioni, sogni o deboli ipotesi; ti mostrerò non tanto gli itinerari del mio viaggio ma le emozioni che mi hanno accompagnata, permettendomi oggi di essere una madre appagata, una donna serena, una moglie-compagna, una figlia orgogliosa e...l'amministratrice di una società di formazione che si chiama "7 impronte O.A.S.I.", che contribuisce a rendere gli esseri umani liberi ed efficaci, quindi felici capaci di fare cose belle producendo prosperità, bellezza e benessere...

In questo prezioso tempo però, sto ancora viaggiando attraverso i sette luoghi, lasciando la mia impronta, perché ho un grande sogno: quello di contribuire a realizzare la possibilità di vivere in questa meravigliosa terra che ritengo mia madre sotto la luce di questo grande cielo che ritengo mio padre in una modalità di cooperazione, fratellanza e gioiosa realizzazione di ogni essere umano. Per ora ho solo una grande consapevolezza: che ce la posso fare ma non senza di te! Forza! Gambe in spalla e cuore allegro....buon viaggio *Caro essere umano* e grazie per avermi letta, senza i tuoi occhi tutto ciò che ti ho scritto non sarebbe vivo! Ed io mi sentirei sola ed inutile...

Dimenticavo, per fare questo viaggio c'è solo una regola: "l'unica cosa che non cambia è il cambiamento". Quello di cui ti ho parlato è il viaggio alchemico della trasformazione... ma, alla fine ti accorgerai che tutto è solo AMORE.

Parti verso i luoghi in cui ancora il buio regna e porta la luce dell'amore!